VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 26 APRILE 2010.

Sessione indetta con circolare del 20 Aprile 2010 – Prot. Gen. n. 8259/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 21.05, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 36

Assenti i Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Grignani Antonio, Giuliani Guido.

Totale assenti n. 5

Sono presenti altresì gli Assessori:

Sono presenti altresì gli Assessori:
Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Trivi Pietro, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Giustifico il Consigliere Conti che è ammalato con 39 di febbre. Sta giustificando il Consigliere Bruni per il Consigliere Rossella assente per lavoro e il Consigliere Arcuri per motivi di famiglia. Io dovrei mettere un ordine del giorno di solidarietà al Sindaco che mi è stato presentato dal Consigliere Bruni che vorrei leggesse. Prego.

PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO DI SOLIDARIETÀ AL SINDACO ALESSANDRO CATTANEO.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Grazie Presidente. Siccome ho avuto la disponibilità nella riunione dei Capigruppo e poi anche adesso di riformare l'ordine del giorno, mantenendo l'impostazione ed il significato che volevamo dare a questa manifestazione che abbiamo ritenuto del tutto sbagliata, ma anche del tutto fuori luogo in una ricorrenza come quella del 25 Aprile, i Capigruppo poi si troveranno in un momento opportuno per riformulare questa mia prima proposta che comunque manterrà questo momento di esecrazione per quanto riguarda quello che è accaduto, ma anche un momento di esaltazione dei valori del 25 Aprile. Lo faremo noi, senza disturbare i valori del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie. Noi andiamo avanti con l'ordine del giorno che ci eravamo prefissi nella riunione dei Capigruppo. Al primo punto l'interpellanza presentata dai Consiglieri Fabio Castagna, Davide Ottini e Davide Lazzari in merito alle metodologie e rilevazione della frequenza media giornaliera relative alla linee di trasporto pubblico urbano. Prego.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA ED ALTRI IN MERITO ALLE METODOLOGIE DI RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA MEDIA GIORNALIERA RELATIVA ALLE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Assieme ai Consiglieri Ottini e Lazzari ho provveduto a redigere un'interpellanza che è relativa alle richieste di informazioni su come vengono calcolate queste frequenze medie giornaliere. C'è stato un articolo che andava ad informare sulla revisione delle linee di trasporto pubblico urbano e venivano citati dati relativi inerenti alle frequenze medie giornaliere. Quindi in relazione agli articoli pubblicati dalla stampa locale, nel cui ambito si faceva riferimento alla frequenza media giornaliera relativa ad alcuni tratti di trasporto pubblico urbano, chiediamo di sapere le metodologie utilizzate per la misurazione di tali frequenze.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO

In merito a questa interpellanza ritengo opportuno definire innanzitutto l'arco temporale nel quale è stato effettuato questo monitoraggio. Ci riferiamo ai mesi di ottobre e novembre 2009, mesi indicativi in termini di utilizzo del trasporto pubblico, poiché pienamente lavorativi e anche sotto il punto di vista climatico in irrigidimento. Poi occorre sottolineare il soggetto che ha realizzato questo monitoraggio che è l'Azienda dei Trasporti Line. Il Comune ha parzialmente collaborato nel senso che è intervenuto più volte nei sopralluoghi effettuati dagli addetti dell'azienda per coadiuvare, ma anche per controllare il lavoro realmente svolto. Il metodo è stato quello di presidiare tutte le fermate relative alle deviazioni in oggetto di modifica nel nuovo Piano di trasporto pubblico e quindi abbiamo avuto un doppio confronto su dati di utenza in ingresso, in uscita e in permanenza, effettuati, da un lato da operatori dell'azienda che stazionavano nelle zone suddette, dall'altro anche con un lavoro di censimento effettuato dal conducente del veicolo.

Questo per definire il fatto che sono dati estremamente puntuali e precisi, che rispecchiano esattamente la realtà dell'utenza, proprio perché non ci siamo limitati al controllo dei biglietti effettivamente obliterati perché siamo consapevoli che, anche se in calo, il fenomeno dell'abusivismo è largamente diffuso, ma sono dati definiti da uno staff interno a Line che ha lavorato in maniera intensa per due mesi, su cui c'è comprova certificata del Comune.

PRESIDENTE

Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Prendo atto della relazione dell'Assessore che ha consentito di approfondire questa vicenda. Poi, se possibile, magari avere in futuro qualche relazione in merito a queste cose, perché io fino adesso le informazioni che ho acquisito le ho acquisite dalla stampa per quanto riguarda la revisione degli autobus. Siccome è una questione che merita più di un approfondimento, al di là delle idee che possono anche essere divergenti tra di noi, è importante avere qualche elemento di ulteriore valutazione rispetto a quanto abbiamo avuto modo di leggere sul giornale. Grazie.

ASSESSORE

Giusto per puntualizzare. Noi siamo in possesso di un resoconto con dati quantitativi estremamente puntuali che farò avere quanto prima a te direttamente.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla seconda interpellanza presentata dai Consiglieri Fabio Castagna, Davide Ottini e Davide Lazzari in merito alla manutenzione della pista ciclopedonale posta in Via Molino, Tre Moli e Via Villa Serafina. Prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Io ho già avuto modo più volte di segnalare - adesso assieme ad altri colleghi - più questioni attinenti la manutenzione di questa pista ciclopedonale che è stata più volte richiesta da parte del Consiglio di Quartiere Pavia Est. Finalmente eravamo riusciti ad inaugurarla nel 2002. Ultimamente la situazione è peggiorata perché la manutenzione di questa pista ciclopedonale che

è andata a recuperare un'area che non era valorizzata, lascia molto a desiderare. Alcuni settori della staccionata sono venuti a mancare e ci sono molte lamentele da parte della cittadinanza, quindi ci siamo fatti portatori di queste richieste di maggiore manutenzione.

All'inizio seduta l'Assessore Greco che doveva andare via, mi ha lasciato una risposta scritta rispetto a questa che voleva essere una sollecitazione. Vado a leggerla brevemente per illustrare al Consiglio la risposta che ho ricevuto.

L'Amministrazione andrebbe a procedere la messa in sicurezza della staccionata in legno delle parti instabili e l'eliminazione delle parti ammalorate, procedere alla quantificazione economica e successivamente alla posa della staccionata mancante o deteriorata.

Questa è l'informazione che ho ricevuto. La richiesta però che mi sento di avanzare è che non è passato poi moltissimo tempo dalla rimozione della staccionata all'installazione della nuova staccionata, anche perché nel frattempo la struttura risulterebbe mancante di parte delle strutture allocate presso la pista ciclopedonale. Quindi noi saremo sicuramente vigili in merito alla prosecuzione dell'attività e mi auguro che non passi ancora molto tempo per quanto riguarda gli interventi, perché bisogna cominciare a dispiegare sul territorio le attività di controllo e di verifica della manutenzione delle varie strutture. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE DA OGGETTO – RENDICONTO GENERALE DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

PRESIDENTE

Passiamo alla delibera numero uno. Relatore è l'Assessore Galandra.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Grazie Presidente. Lo schema di Rendiconto 2009, che è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, è stato approvato dalla Giunta comunale con provvedimento 58 del 30.03.10, in modo da rispettare il termine massimo del 30 aprile, previsto dalla legge. Contemporaneamente, con la stessa deliberazione, la Giunta Comunale ha approvato la relazione illustrativa dei risultati finali della gestione 2009 che ora vado a leggervi.

Voglio iniziare la mia relazione sul Rendiconto dell'anno 2009 illustrandovi non solo i numeri presenti nei documenti che Vi sono stati trasmessi, ma anche i contenuti che stanno sotto gli stessi numeri, sebbene la nostra Amministrazione abbia cominciato a gestire le sorti del Comune di Pavia a partire solo dal mese di giugno del 2009. Per questo motivo mi hanno fatto un po' sorridere alcune domande avanzate in Commissione consiliare sulle soluzioni che la nostra Amministrazione avrebbe dovuto dare in circa sei mesi, a problemi storici della nostra città. Addirittura problemi storici per il nostro Stato, quali lo spostamento del campo nomadi o l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Noi non abbiamo ovviamente la bacchetta magica e di fronte alle questioni irrisolte da tanto tempo non posso che riaffermare l'impegno mio, della Giunta e di tutti i Consiglieri di Maggioranza a fornire nel modo migliore tutte le risposte alle diverse istanze, richieste e criticità che quotidianamente raccogliamo o che ci vengono segnalate.

Il tutto però, consentitecelo, in tempi statisticamente, socialmente e umanamente accettabili. Il lavoro di declinare il programma di mandato del Sindaco, attraverso il Piano di sviluppo, in politiche e in azioni concrete, ci aiuta in questo senso a mantenere la rotta. Vi ricordo i grandi temi del programma del mandato, in relazione ai quali abbiamo iniziato, sin dal giugno 2009, a lavorare. Un'organizzazione efficiente, Pavia città del lavoro, Pavia città per i giovani, per le famiglie, per gli anziani, Pavia sicura e decorosa. Gestioni e infrastrutture politico/urbanistiche, cultura e turismo, Pavia ASM, Pavia S.p.A.

Già da giugno 2009 abbiamo cominciato ad occuparci di migliorare sensibilmente la cura del decoro urbano, di rendere la città più sicura, di promuovere l'immagine di Pavia sotto l'aspetto turistico, di valorizzare al meglio il potenziale culturale e ricreativo della città, d'implementarne il tessuto commerciale e ricettivo. Di individuare soluzioni per ottimizzare l'impianto viabilistico, di razionalizzare e riorganizzare la macchina amministrativa comunale. Di dialogare e creare sinergie con tutti gli enti della città, pubblici e privati. Di attivare percorsi di confronto diretto, immediato ed interattivo coi cittadini. Le relazioni qui allegate sull'attività prodotta dai dirigenti danno conto nel dettaglio di quanto abbiamo già iniziato a fare, pur nella nostra veste di neofiti dell'Amministrazione.

Fatte queste premesse d'obbligo, procedo senz'altro ad illustrarvi i contenuti dei documenti sottoposti stasera all'attenzione di questo onorevole consesso.

Il Rendiconto generale 2009.

Le vigenti disposizioni legislative prevedono che il Consiglio Comunale approvi il Rendiconto generale dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il documento è accompagnato da una relazione della Giunta Comunale che illustri i dati ivi contenuti ed esprima una valutazione circa lo svolgimento dell'azione amministrativa. La relazione è costituita da più parti in ognuna delle quali viene valutata l'attività dell'anno di riferimento, in relazione ai diversi aspetti che la compongono. Nella prima parte si analizzano i risultati contabili e finanziari della gestione 2009, utilizzando anche tabelle riassuntive e prospetti grafici.

In particolare si commenta l'avanzo di amministrazione, la gestione di cassa, la gestione di parte corrente in conto capitale. Inoltre sono analizzati i risultati raggiunti in relazione a ciascun programma, come rapporto tra spese impegnate e spese stanziate. Sono poi evidenziati i servizi a domanda individuale ed i servizi produttivi. Sono esplicitati i numeri del conto economico patrimoniale, sono infine analizzati i bilanci delle aziende partecipate e le risultanze del Patto di stabilità.

Arriviamo a spiegare il primo dato significativo. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 chiude con un avanzo di amministrazione di 5.214.943,56 Euro , in incremento rispetto al dato del risultato dell'esercizio precedente che era pari a 4.208.810,23 Euro e comunque in media rispetto ai risultati dei precedenti esercizi finanziari. Volendo confrontare il dato relativo all'avanzo del 2009 con quello del 2008, disaggregato nelle tre macrocomponenti, avanzo del precedente esercizio non speso, avanzo derivante dalla gestione dei residui ed avanzo derivante dalla gestione della competenza, osserviamo che è aumentata la quota derivante dall'avanzo del precedente esercizio non utilizzato (+ 88%), si è ridotta la parte derivante dai residui (- 17%) ed è aumentata la quota derivante dalla competenza (+ 43%). È evidente che sul risultato 2009 ha influito in modo significativo la necessità di mantenere i conti dell'ente all'interno dei limiti imposti dalla normativa in materia di Patto di stabilità. Un dato esemplificativo per far capire quanto questo ci abbia condizionato. Se pensate che in sede di chiusura al 31.12.09 abbiamo rilevato un differenziale positivo di circa 300.000 Euro rispetto

all'obiettivo del Patto di stabilità, questo numero, confrontato con la mole complessiva di entrate e di spese movimentate, che ammonta a più di 90.000.000 Euro , corrisponde ad uno scostamento dal patto di meno del 5 per mille.

È questo piccolissimo numero il nostro margine effettivamente avanzato rispetto alle nostre possibilità di spesa del 2009.

In altre parole anche il maggior avanzo economico della differenza fra le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate, più il rimborso quote ammortamento mutui, quindi il maggior avanzo economico rispetto al precedente esercizio è stato comunque funzionale al mantenimento del Patto di stabilità. L'avanzo economico è dovuto essenzialmente non tanto all'azione di razionalizzazione delle spese correnti, che risultano infatti impegnate nella misura del 96,6% rispetto agli stanziamenti, quanto a maggiori entrate verificatesi soprattutto alla fine dell'esercizio, in particolare in relazione ai proventi del Codice della strada e dai permessi di circolazione. Peraltro alla fine dell'anno abbiamo finalmente avuto assicurazione da parte del Governo circa i rimborsi legati alla perdita del gettito ICI sulla prima casa e questo ci ha permesso di rivedere gli accertamenti prudenziali che avevamo stimato in sede di assestamento generale.

Con riferimento alla gestione delle entrate, i numeri che potete leggere nella relazione evidenziano un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti, costituite dalle entrate tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed entrate extratributarie. È condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. In relazione alle entrate correnti osserviamo quindi un'elevata percentuale di accertamento vicino al 100% nel caso delle entrate tributarie che è comunque superiore al 95% nel caso delle entrate correnti per trasferimenti pubblici e delle entrate extratributarie. Complessivamente la percentuale di accertamento delle entrate correnti rispetto alle previsioni nel 2009 è del 98,3%, senza scostamenti significativi rispetto a quanto rilevato nel 2008, ove tale rapporto era del 98,4%. Tra le entrate correnti annoveriamo anche un'entrata straordinaria afferente l'ICI, dovuta dal Consorzio agrario a seguito di transazione con il Comune per un importo di circa 600.000 Euro .

Con riferimento in particolare alla gestione delle spese correnti, innanzitutto osserviamo che tra il confronto il livello di spese del 2009 e quello del 2008, si registra una crescita percentuale dello 0,8%, quindi molto contenuta, a prova dell'attenzione posta alla gestione delle risorse.

Quanto alle spese di Personale, come sapete la vigente normativa prevede che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali, rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione delle spese di Personale, garantendo un contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il Comune di Pavia ha visto nell'anno 2009 una riduzione del numero degli occupati. Si è passati da 685 unità in servizio al 31.12.08 a 675 unità al 31.12.09. Ci tengo comunque a far rilevare che il trend negativo non è peculiare del 2009, ma all'ultimo quinquennio, anzi lo scostamento di 10 unità è il più basso registrato dal 2005 a questa parte. La spesa di Personale in senso lato, compreso le spese afferenti il lavoro interinale e le Co.co.co, è passato da 23.558.503,47 Euro , rilevata nel 2008 a 23.450.541,50 Euro del Consuntivo 2009.

Tra le altre spese correnti, le più rilevanti sono quelle afferenti l'acquisizione di servizi sul mercato. La spesa per questo fattore produttivo è stata quasi di 44.000.000 Euro , di cui più di 14.000.000 Euro per servizi acquisiti da ASM. Le spese per acquisto beni di consumo sono contenute in poco più di 700.000 Euro e si riducono rispetto allo scorso esercizio. Anche le

spese per trasferimenti si riducono rispetto allo scorso esercizio, ma semplicemente perché nel corso del 2009 la gestione di tutti i servizi del Piano di zona sono passati al Consorzio pavese. Le spese per interessi passivi sono pure diminuite rispetto allo scorso esercizio di 258.000 Euro e risultano pari al 3,26% della spesa corrente.

Il nostro Comune ha poi rispettato anche il limite di spesa nell'affidamento degli incarichi che è stato pari al 4,64% delle spese di Personale, a preventivo era stato fissato un limite del 6,5% di vecchia spesa. Escludiamo gli incarichi del CFP, il valore percentuale scende al 2,3%; nel 2008 tale percentuale era del 5,85%, ma considerando esclusivamente gli incarichi conferiti con fondi propri, al netto pertanto degli incarichi del CFP, la percentuale scendeva al 2,68%. La cassa dell'ente ha chiuso con un avanzo di 16.899.411,85 Euro , con un incremento di circa il 16% rispetto all'avanzo di cassa del 2008. Si osserva che l'ente ha aumentato non solo la velocità di riscossione delle entrate, ma anche la velocità di pagamenti delle spese di parte corrente.

Nella relazione è presente anche un'analisi economico/patrimoniale dell'attività gestionale che si sintetizza nelle risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale che evidenziano da un lato l'incremento e il decremento del patrimonio netto per effetto della gestione, dall'altro i risultati della stessa in un'ottica di competenza economica che dovrebbe meglio consentire valutazioni di efficienza e di economicità. Il conto economico dell'ente per il 2009 chiude con utile d'esercizio di 4.208.429,36 Euro . Le sostanziali differenze rispetto al risultato di amministrazione sono dovute al fatto che nel conto economico trovano spazio gli ammortamenti, che viceversa non sono presenti nella contabilità finanziaria e non è presente il rimborso delle quote di capitale dei mutui che viceversa è presente nella contabilità finanziaria.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre è di più di 153.000.000 Euro . Ricordo che, mentre si è conclusa la revisione completata dell'inventario dei beni mobili, è in fase di svolgimento la revisione dell'inventario dei beni immobili che si dovrà concludere entro la data di approvazione del Conto consuntivo del prossimo esercizio.

Parliamo ora brevemente del Patto di stabilità. Nel corso del 2009 l'andamento delle spese è stato fortemente influenzato dalla necessità e dalla volontà di provvedere al rispetto del Patto di stabilità. Il DL 112/08, convertito con modificazioni della legge 133/08 con le disposizioni recate dall'art. 77 bis, ha ridefinito in modo sostanziale le regole in materia di Patto di stabilità interno per il triennio 2009 – 2011. L'obiettivo per l'anno 2009 era uno solo, riferito al saldo di competenza mista ed era quantificato dei dati utili ai fini del calcolo derivati dall'anno 2007, con il correttivo previsto dalla norma, pari a 1.710.000 Euro . L'aspetto più negativo contenuto nella nuova normativa era che la base di confronto non fosse più un dato medio dei valori rilevati per un triennio, come in precedenza, ma un dato riferito al 2007.

È evidente che una siffatta impostazione non consentiva, a differenza del sistema della media, di ridurre gli effetti derivanti da situazioni eccezionali che si verificano in una sola annualità. Nel caso del nostro ente, ad esempio, l'anno 2007 si era caratterizzato per elevati incassi al Titolo IV derivanti essenzialmente da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni in misura già superiori al 2008 e contributi una tantum, pagati a seguito di interventi di urbanizzazione convenzionata ed a pagamenti in conto capitale abbastanza contenuti, 9.500.000 Euro , esclusi i pagamenti afferenti il Palazzo di Giustizia. Le strategie finalizzate al rispetto del Patto di stabilità si sono ancora una volta sostanziate in azioni destinate al contenimento delle spese, correlate ad interventi di programmazione e razionalizzazione, quali il miglioramento dell'efficienza e della produttività dei servizi in modo da ridurre i costi di gestione, il contenimento del tasso di crescita della spesa corrente, ricorso a gare pubbliche dell'acquisizione

di beni o servizi, attenta programmazione della spesa d'investimento individuati con apposito provvedimento della Giunta.

Inoltre sono state introdotte misure speciali, quali l'acquisizione di oneri di urbanizzazione in luogo della realizzazione di opere a scomputo nell'ambito di convenzioni urbanistiche e l'esercizio dell'opzione prevista nell'ambito della convenzione per l'attuazione del PII del Comune di Pavia nell'area Marelli, richiedendo al soggetto attuatore di versare all'ente la somma prevista di 3.000.000 Euro , in luogo della cessione della proprietà di un edificio.

Gli uffici di Programmazione finanziaria hanno effettuato un monitoraggio continuo degli impegni e dei pagamenti, al fine di verificare l'evolversi della posizione del Comune in relazione agli adempimenti di legge, dandone notizia agli organi dell'ente. L'ente ha così rispettato anche per il 2009 il Patto di stabilità, grazie all'impegno di tutti e in particolare del settore Lavori Pubblici che ha determinato con correttezza, i flussi di cassa prospettici e seguito quasi giornalmente i pagamenti.

Le spese per investimenti.

Per quanto riguarda le spese d'investimento sono state impegnate nella figura del 49,15% rispetto agli stanziamenti di Bilancio, in linea con il dato 2008 che era pari al 53,37%. Se si considera l'inevitabile rallentamento che si è verificato nel 2009 per effetto dell'insediamento della nostra Amministrazione nel corso del secondo semestre e le limitazioni imposte dal Patto di stabilità, si può ritenere il risultato sicuramente soddisfacente. Se poi sottraiamo il totale degli investimenti previsti a partire dal Piano degli insediamenti produttivi, la percentuale di impegnato/stanziato supera il 60%. Il rapporto impegni stanziamenti è comunque una misura della capacità dell'Amministrazione di finanziare la spesa programmata, più che della capacità effettiva della realizzazione delle opere pubbliche. Peraltro il dato riferito all'ammontare dei residui passivi alla data del 31.12.09 diminuisce rispetto al 2008. Si passa da 48.209.469 Euro a 42.506.982 Euro , a significare che l'impegno prodotto dal settore Lavori pubblici, allo scopo di terminare le opere in corso è stato proficuo, anche se possiamo tacere il fatto che per tutto il 2009 l'attivazione di nuove opere ha subito il blocco derivante dal Patto di stabilità.

Le entrate che sono state destinate al finanziamento degli investimenti derivano principalmente dai proventi dei permessi di costruire e dai proventi delle alienazioni. L'utilizzo di mezzi di terzi è avvenuto solo in relazione ad un FRISL regionale del valore di 190.000 Euro .

Gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica.

La Giunta Comunale, con atto 39 del 30.07.09, ha approvato il Piano degli obiettivi per l'anno 2009. Con tale Piano è stato approvato un elenco completo degli obiettivi direzionali, articolati in obiettivi operativi degli indicatori e delle interrelazioni fra i settori. Poiché nel corso del 2009 vi è stata una fase di commissariamento con la caduta della Giunta, si è ritenuto in prima battuta approvare un sistema di obiettivi gestionali che facessero riferimento semplicemente ai programmi della relazione previsionale e programmatica. Successivamente, in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte del Consiglio Comunale, nel settembre 2009 è stato effettuato un monitoraggio atto a misurare il livello di avanzamento dei singoli obiettivi e le eventuali criticità riscontrate nel raggiungimento dei medesimi. Tale rilevazione è stata ripetuta a fine esercizio. Al momento attuale è in fase conclusiva il percorso di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del gruppo di valutazione. La relazione al Rendiconto evidenzia l'utilizzo di risorse su diversi programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica.

I servizi dell'ente

La relazione illustrativa della Giunta contiene altresì la rilevazione dei dati inerenti ai servizi produttivi e a domanda individuale. Garantire socialmente ed economicamente un soddisfacente equilibrio tra la domanda dei servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume nella società moderna un'importanza rilevante. Dalla verifica dei parametri di deficitarietà, di cui al DM 24 del settembre 2009, risulta che il Comune di Pavia non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi. Dagli indici calcolati dal livello di efficienza e di efficacia dei servizi a domanda individuale si mostra soddisfacente, così come la percentuale di copertura delle spese pari al 49,7%. Vi ricordo che esiste il tasso minimo di copertura del 36%, valido per i soli enti che versano in situazioni di deficitarietà strutturale.

Per quanto riguarda i parametri gestionali, nella relazione sono rilevati anche quelli di cui al DPR 194/96 che forniscono importanti indicazioni in merito alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente. I valori riportati nella relazione sono riportati nella relazione sono affrontati con le risultanze dei due esercizi precedenti allo scopo di poter esprimere una valutazione più significativa e non episodica di come la situazione amministrativa si sviluppata nel triennio di riferimento. L'analisi degli indici all'esercizio 2009 in confronto con quelli dell'esercizio precedente ci consente di osservare che l'autonomia finanziaria, l'autonomia impositiva e la pressione tributaria si mantengono su valori simili negli anni 2009 e 2008 ed in diminuzione rispetto al 2007, in quanto la legge 126/08 aveva previsto che proprio a decorrere dal 2008, fossero escluse dall'ICI le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione di quelle appartenenti a categorie catastali A1, A8 e A9 e corrispondentemente fosse previsto un maggiore trasferimento erariale.

Pertanto, essendo diminuito il Titolo I dell'entrata ed aumentato il Titolo II, l'indice di autonomia finanziaria si è ridotto dal 2007 al 2008 e l'indice d'intervento erariale è di conseguenza aumentato. Inoltre l'incidenza dei residui attivi e passivi è in leggera diminuzione nel corso del triennio e contestualmente si rileva il mantenimento della buona velocità di riscossione delle entrate e del pagamento delle spese a dimostrare la maggiore efficienza della macchina amministrativa. Per quanto riguarda gli indici del patrimonio, si evidenzia che a seguito della revisione attualmente in atto dell'inventario degli immobili, è stata modificata la classificazione di diverse unità immobiliari, in particolari diversi immobili disponibili sono stati classificati come indisponibili. Di conseguenza l'indice di redditività del patrimonio e gli indici patrimoniali indisponibili risultano più alti nel 2009 rispetto agli anni 2007 e 2008, mentre appare molto diminuito il valore del patrimonio disponibile.

L'indice che rileva il rapporto dipendenti/popolazione è invariato nel triennio.

Relativamente agli indicatori delle entrate e in particolare quelli relativa alla congruità dell'ICI, si osserva già dal 2008 una diminuzione dovuta alla legge 126/08 che aveva previsto a decorrere dall'anno 2008 l'esclusione dell'ICI delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9.

Con riferimento ai servizi prestati dal nostro ente, ci tengo a sottolineare la sempre crescente attenzione prestata alla qualità dei servizi alla persona, in particolare dei servizi di istruzione e dei Servizi sociali. Le linee di sviluppo delle politiche del Comune sono inoltre orientate a sostenere lo sviluppo imprenditoriale e commerciale del territorio in un periodo di grande crisi. Ricordiamo l'accordo con i sindacati per costituire un fondo di solidarietà che ha visto un impegno di 120.000 Euro .

Di grande importanza e d'impatto per il territorio sono state anche le numerose iniziative di carattere culturale avviate nel secondo semestre dell'anno. Come già osservato le relazioni di settore predisposte dai dirigenti dell'ente sviluppano in modo analitico le iniziative promosse dall'Amministrazione nei primi mesi di mandato.

Le società partecipate

Ricordo che nella relazione sono riportate alcune analisi ed indicatori riferiti alle società controllate dal Comune. Difatti, ai fini di una valutazione effettiva delle performance dell'ente locale, inteso come gruppo pubblico, è importante valutare risultati sotto il profilo di efficienza e di efficacia delle società sulle quali l'ente esercita un controllo. Si tratta di un aspetto che ben s'inserisce nell'ambito della più generale definizione di un sistema di governo locale in cui occorre stabilire confini ed appartenenze. Si ritiene infatti importante, in attesa di dare un aspetto compiuto al sistema dei controlli, iniziare un percorso di verifica partendo dagli aspetti economico/patrimoniali e finanziari della gestione delle società partecipate. Per le società o le fondazioni nelle quali il Comune di Pavia detiene partecipazioni o quote che consentono l'esercizio di una posizione di controllo, ASM Pavia S.p.A., Società Multiservizi e Fondazione Teatro Fraschini, sono stati calcolati i principali indici di Bilancio che consentono la valutazione dell'equilibrio reddituale, dell'equilibrio finanziario e della solidità delle società e/o istituzioni.

I dati reddituali del gruppo ASM nell'anno 2008 si presentano in miglioramento dopo la grave perdita registrata nel 2007, pari a 4.510.314 Euro , in quanto esprimono un utile, anche se modesto, pari a 49.052 Euro . I dati reddituali della Fondazione Teatro Fraschini presentano un reddito ante imposte positivo per circa 5.000 Euro ed un reddito netto negativo di poco più di 4.000 Euro .

Concludendo spero di avere contribuito con questa relazione, a darvi una chiave di lettura semplice ed ordinata dei dati di Consuntivo 2009. Per gli approfondimenti rimando ai documenti oggetto di analisi che Voi avete ricevuto e cioè il Rendiconto generale, la relazione della Giunta e la relazione del Collegio dei revisori, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperti gli interventi. Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Ringrazio l'Assessore per la relazione che è una relazione, che, rispetto ad altre, almeno nelle prime due pagine ha un contenuto finalmente politico. Ha dato un inquadramento abbastanza interessante di questo Rendiconto. Rendiconto economico che necessariamente è molto rigido perché il Patto di stabilità lo mantiene all'interno di canali da cui è difficile uscire. Però è anche un rendiconto politico dell'attività di questa Amministrazione, sebbene in quota parte per i primi sei/sette mesi dell'anno però ci dà la possibilità di cominciare a capire di qual è stato e qual è l'impostazione politica dell'Amministrazione.

Non so chi Le ha fatto le domande in Commissione o chi Le ha sollecitato la risoluzione dei grandi problemi dell'universo, però ci aspettavamo, con la maggioranza politica che avete conseguito vincendo al primo punto le elezioni, sareste stati quanto meno più celeri a dare degli indirizzi alla risoluzione dei grandi problemi. Lei ha citato lo spostamento dei campi nomadi, ha citato anche l'inquinamento atmosferico, per l'inquinamento atmosferico abbiamo visto che anche nel 2009 ci sono stati dei picchi preoccupanti, però a fronte di questi picchi, l'Amministrazione ha tutelato poco la salute dei cittadini, facendo solo alcune chiusure

domenicali che peraltro non riguardavano tutto il territorio cittadino. Avremmo voluto che seguiste anche l'indicazione che dà l'ANCI per iniziare a fare delle azioni di sistema tutti assieme, peccato che quella giornata che era sì significativa, certo non serviva per abbattere il traffico, però passiamo oltre perché questo non è l'argomento di stasera.

L'Assessore ha citato i grandi temi su cui l'Amministrazione ha iniziato a lavorare, l'organizzazione efficiente, Pavia città del lavoro, Pavia sicura e decorosa, la politica urbanistica e ASM. Sicuramente il primo tema dell'organizzazione efficiente ha visto qualche problema nel corso del 2009. Problemi del tipo delle tensioni che ci sono state nel momento in cui è stata formata APOLF, laddove abbiamo dovuto, come Consiglieri Comunali, garantire un atterraggio morbido ai lavoratori del CFP. Così come l'annosa questione del Personale scolastico. Diciamo che questo lavoro su un'organizzazione comunale efficiente non è che abbia ad oggi mostrato ancora grandi risultati.

Per quanto riguarda Pavia città del lavoro, anche qui non ho visto grandi risultati, benché in questo orizzonte di sei mesi, anzi, abbiamo visto purtroppo concludersi un'annosa questione, ma è proprio caduta nell'ambito di questi sei mesi della chiusura definitiva dell'arsenale, con le problematiche dei lavoratori dell'arsenale, su cui questa Amministrazione non mi sembra abbia brillato molto e poi le problematiche relative all'Unione per il lavoro. Ricordo che siamo dovuti venire in Consiglio Comunale per fermare quattro licenziamenti ad ASM e fortunatamente l'Amministrazione ha fatto marcia indietro.

Pavia sicura e decorosa. In questi giorni, grazie al tempo migliore che c'è, girando in bicicletta per le strade della città, mi sembra che il decoro della città non sia migliorato granché. Quindi anche questo argomento che molte volte è stato utilizzato in maniera di grande propaganda, se poi andiamo a vedere soprattutto nei quartieri periferici il decoro della città e la pulizia della città lascia ancora a desiderare, quindi questa Amministrazione deve lavorare ancora molto sodo.

La politica urbanistica. Dall'estate del 2009 abbiamo assistito un po' a questo rosario continuo di provvedimenti presi, poi di ricorsi ripresi per la preparazione del PGT e ad oggi ancora non abbiamo visto alla luce un chiaro disegno della città per quanto riguarda la politica urbanistica, così come ASM. Mi sarei aspettato, visto che è una pedina importante dal punto di vista economico per la città, di vedere subito insediato il C.d.A., il Consiglio Comunale dare indicazioni e indirizzi su cui lavorare. Ad oggi, 26 aprile, non abbiamo ancora visto nulla. Speriamo nel giro di un mesetto che il Consiglio Comunale si esprimerà, però questo ritardo chiaramente non è sicuramente piacevole, prima di tutto forse si è perso un po' di tempo e poi perché molte volte sentiamo il Presidente di ASM sui giornali che ci dice che sta lavorando per un'aggregazione delle ASM provinciali, che vuole abbandonare la vecchia strada per la nuova, senza avere ricevuto nessuna linea guida dal Consiglio Comunale.

Nella relazione, a pagina 11, c'è un accenno all'opzione prevista nell'ambito della convenzione per il PII dell'area Marelli dei famosi 3.000.000 Euro al posto di quel famoso fabbricato che doveva costituire il primo nucleo del Polo tecnologico. Non mi scandalizza particolarmente il fatto che l'Amministrazione abbia esercitato questa opzione, quello che invece mi fa rimanere abbastanza perplesso è che non si capisce ancora, a fronte di quei 3.000.000 Euro , che cosa si farà con il Parco tecnologico, anzi sembra che questi 3.000.000 Euro siano stati incassati per far cassa. Così per far cassa sono stati acquisiti gli oneri di urbanizzazione secondaria in luogo della realizzazione di opere a scomputo. Questo è un annoso problema. Sicuramente la delibera del Commissario prefettizio ha introdotto una tematica importante di

questa città, però penso che non si possa essere rigidi nel dare una norma generale per l'acquisizione o meno degli oneri di urbanizzazione secondaria, bisogna guardarli caso per caso, mentre in questa delibera penso che si sia dato un meccanismo abbastanza rigido, per cui gli oneri di urbanizzazione secondaria devono essere sempre versati.

Questo perché il far cassa per far cassa non penso sia un meccanismo utile.

Concludendo questa mia parte dell'intervento, penso che il Rendiconto, non giudico i numeri, il bilancio politico dei primi sei mesi del 2009, ma lo possiamo estendere ad un giudizio più complessivo dell'operato dell'Amministrazione, non sia positivo, anche alcuni interventi e alcune politiche le ho anche apprezzate. Adesso non c'è qui l'Assessore alla Cultura, ma ho apprezzato una ripresa dell'attività museale, dell'attività di mostra, dell'attività del Castello. Questo è un aspetto positivo e non diciamo che è tutto negativo. È anche vero però che lo stile dell'Amministrazione è uno stile che vede troppo spesso annunciare dei provvedimenti e dei lavori, degli eventi a cui purtroppo non segue niente. Questo è uno stile che è un po' un'arma a doppio taglio, perché nel momento stesso in cui lo si annuncia, si fa un po' di sensazione per i cittadini, poi gli stessi cittadini, vedendo che l'annuncio e la realizzazione dell'annuncio non arriva, potrebbero presto rimanere delusi e di delusi in giro cominciano ad essercene tanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io mi riservo eventualmente di fare un secondo intervento più di commento a questo Rendiconto, che è forse il documento più importante dell'Amministrazione assieme al Bilancio di previsione perché costituisce il resoconto di quanto è stato fatto dall'Amministrazione nell'ultimo anno. In questo mio primo intervento qualche domanda che interessano un po' tutta la città e sicuramente me.

Si parlava già nel programma di mandato del Sindaco di un ripensamento del decentramento e soprattutto delle forme di partecipazione di tutti i cittadini all'attività dell'Amministrazione. In un anno noi chiediamo cosa avete fatto, cioè se siete riusciti in un anno a farvi un'idea di come pensate la partecipazione e il tentativo di condividere i progetti con la città. I Consigli di quartiere sono stati aboliti, bisogna necessariamente trovare dei meccanismi per consentire alla città di poter interagire con l'Amministrazione, almeno credo che ce ne sia l'esigenza. Qualche tempo fa abbiamo fatto, come PD, una serie di incontri in città su alcuni temi dell'Amministrazione, incontri tendenzialmente partecipati, in cui emergeva una voglia dei cittadini di interessarsi della cosa pubblica.

Quindi un'idea di come si pensa la partecipazione penso che debba esserci. Dico di più. Sarebbe buona cosa, al di là della Commissione Statuto, eccetera, che poi trovano le soluzioni tecniche adatte, sarebbe buona cosa portare in Consiglio Comunale una discussione su come pensiamo noi la partecipazione e come vogliamo che i cittadini possano interagire. Il primo aspetto è questo. In un anno cosa avete fatto.

Secondo tema. Si dice sempre nella parte delle relazioni del Rendiconto che si sono immaginate nuove soluzioni per la gestione degli Asili nido e dei temi dell'infanzia. Ancora una volta Vi chiedo cosa state esplorando e cosa avete in mente di fare. Ancora una volta ripropongo il tema. Io credo che degli indirizzi politici su quello che deve essere la gestione della scuola

d'infanzia e il rapporto dell'Amministrazione, scuole d'infanzia ed utenti, io credo che indirizzi di carattere politico debbano essere dati dal Consiglio Comunale, quindi mi auguro e mi aspetto una discussione in questo senso. Ad oggi però tutto tace, sia nella relazione previsionale e programmatica allora detta in modo più sfumato, sia oggi in modo un po' più chiaro nel Rendiconto leggiamo che state esplorando possibilità di privatizzare la gestione.

Si prenda ad esempio Parma Infanzia S.p.A.

A me il tema un po' preoccupa, non ho posizioni preconcette su niente, però vorrei discuterne, specialmente laddove si legge sui giornali che c'è una richiesta di cento utenti inevasi dall'Amministrazione, quindi mancano dei posti per le scuole d'infanzia e laddove, con il nuovo PGT, s'immagina un incremento di popolazione di circa 10.000 abitanti, ciò vuol dire ancora più necessità di servizi, ancora più bambini che dovranno frequentare le scuole, con una domanda che già si fa fatica ad evadere in questo momento, per cui anche su questo tema mi aspetto delle risposte, ma soprattutto mi aspetto che una linea politica sia data dal Consiglio Comunale.

Il terzo tema, lo estrapolo dal Rendiconto in cui provo a leggere, si dice che sono state studiate le soluzioni per lo spostamento dei campi Nomadi. I temi sono molteplici. Uno è sicuramente quello della collocazione. Noi ci aspettavamo delle risposte nel PGT, ma nel PDS non è indicata un'area specifica in cui dovrebbero andare. La legge regionale prevede che invece vengano indicate in modo specifico quelle aree, per cui siamo a discutere un documento che ad oggi non dice nulla. Però c'è anche un problema di tipologia di soluzione, non è solamente l'area, è l'approccio e il tipo di soluzione che si pensa di dare una volta che ci sarà lo spostamento, che tipologia di campo si può immaginare, ci sono diversi modelli. Anche su questa partita credo che un indirizzo del Consiglio Comunale ci voglia. So che l'Amministrazione – lo dice nel rendiconto - ha già fatto una serie di studi e vorrei capire questi studi cos'hanno portato, cosa si è studiato e cosa si è dedotto da tutti gli studi... salto quel punto, me ne ricorderò dopo.

L'altro tema era quello sollevato dal Consigliere Brendolise, cioè si prende atto che l'Amministrazione ha scelto, anziché utilizzare i 3.000 mq della Marelli per insediare il Polo tecnologico, ha scelto d'incassare il conguaglio economico, circa 3.000.000 Euro che verranno incassati nel giro di due o tre anni. Il problema non mi spaventa, tutto va bene, ma il tema è un altro: cosa pensiamo di fare del Polo tecnologico? Quali azioni stiamo avviando? Vogliamo aprire in Consiglio Comunale un dibattito su cosa pensiamo che sia? Le formule sono molteplici. Io ho solo una paura, che si prenda una stanza, si metta fuori il cartello: "Polo tecnologico" e si dica: qualcosa abbiamo fatto, l'abbiamo avviato, poi vedremo. Questo non è convincente, ma soprattutto non è utile per la città. Anche su questo tema mi piacerebbe sapere cosa avete in mente, cos'avete fatto in un anno. In un anno uno si fa un'idea, forse sarebbe bene che uno se la facesse prima di candidarsi, nel nostro programma avevamo ben chiaro quali fossero le idee specifiche. Uno sta sul generico, ma un anno dopo le elezioni credo che un'idea su cui confrontarsi in Consiglio Comunale debba esserci.

Queste sono le domande che vorrei rivolgere. L'unico commento che faccio è questo. L'Assessore nella sua relazione ha mosso una forte critica al meccanismo del Patto di stabilità interno, così per come formulato dal Governo Berlusconi. La critica proviene da un Assessore dello stesso segno politico, quindi lungi io da essere tacciato di strumentalizzare la normativa. È una critica forte ed è una critica che pone dei problemi, anche perché oggi su Il Sole 24 Ore abbiamo letto che Pavia è tra gli ultimi posti per quanto riguarda gli investimenti in Opere pubbliche, al pari di molte città meridionali più povere. Questo è un problema che dobbiamo necessariamente affrontare insieme. Io potrei semplicemente dire che Governo, Comune,

Provincia e Regione le amministrate Voi e quindi è colpa Vostra. Su questo non ci sono problemi a dirlo. Il problema è come assieme cerchiamo e se abbiamo intenzione di tentare di uscire da questo cappio che ci sta strangolando, che ci sta bloccando gli investimenti, che sta impedendo all'Amministrazione di dare risorse al rilancio delle attività economiche in città.

Su questo noi siamo pronti ad un confronto e a trovare insieme delle soluzioni che ci sono. È evidente che per trovare queste soluzioni, bisogna ripensare all'impostazione del Bilancio. Io l'ho già detto l'anno scorso, non c'erano i tempi, lo ridico. Ripensiamo a com'è impostato il Bilancio, apriamo una vera e propria sessione di Bilancio da oggi che abbiamo i dati del rendiconto in mano. Da oggi mettiamoci nella Commissione Bilancio, nella Commissione Capigruppo, mettiamoci a lavorare una volta per tutte per ristrutturare il Bilancio e per ricostruire un Bilancio che sappia adattarsi alle esigenze della città compatibilmente con la normativa.

Chiedo semplicemente questo, perché se ogni volta si prende il Bilancio, come strutturato dieci anni fa, si cerca di adattare le nuove risorse e il Patto di stabilità lo si aggiusta con quattro correttivi e noi da qua non ne usciamo più. Per cui l'invito che faccio all'Assessore - ma anche alla Maggioranza, perché è un meccanismo che possiamo pilotare noi – l'avevo già fatto l'anno scorso, lo rifaccio- è: apriamo da oggi a settembre una sessione di Bilancio vera e propria e pensiamo di ripensare com'è strutturato il nostro Bilancio?

PRESIDENTE

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Castagna, io pregherei i Consiglieri che sono fuori dall'aula di rientrare perché vedo che c'è un numero esiguo di Consiglieri presenti. Grazie. La parola al Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Io ho avuto modo di seguire questa documentazione, che è questo rendiconto consuntivo e viene ad esaminare, ad illustrare quello che è il Bilancio di un anno di attività di Amministrazione Comunale. È chiaro che per quanto riguarda il 2009 abbiamo avuto sei mesi di gestione commissariale e altrettanti di vera e propria amministrazione politica. Devo dire che su alcuni aspetti di questa relazione ho prestato attenzione, riguardano, da un lato, la tematica del decentramento e della partecipazione, dall'altro la tematica dei lavori pubblici, con un occhio di riguardo in particolare alla manutenzione del territorio e in particolar modo alla manutenzione dei quartieri più sofferenti, che sono i quartieri periferici. Dall'altro lato ho prestato attenzione all'attività di controllo sul territorio, di prevenzione anche di piccoli atti di devianza che possono essere i vandalismi a cui possono essere sottoposte spesso e volentieri le strutture comunali.

Devo dire che in questi sei mesi, perché i primi sei mesi erano di commissariamento straordinario del Comune, ho riscontrato una grande attività comunicativa. Devo dire che non ho ancora riscontrato alcun salto di qualità dal punto di vista delle attività concrete. Si è inaugurato, si è fatto bene ad inaugurare il sottopassaggio della Minerva. Si è ripristinato questo sottopassaggio, tra l'altro leggevo in questi giorni che purtroppo è scarsamente utilizzato dai residenti, speriamo che si trovi il modo d'incentivare i residenti ad utilizzarlo maggiormente. Devo dire che però, dall'altro lato della medaglia riscontriamo spesso e volentieri che una serie di strutture messe a disposizione dei cittadini storicamente dalle varie Amministrazioni che si sono susseguite in periferia, penso ai parchi gioco, non hanno la stessa attenzione. Spesso e volentieri mi capita da Consigliere Comunale, di essere interpellato da cittadini delle periferie, si

riscontrano problemi di vandalismo e sono legati al tema del controllo e della vigilanza sul territorio.

Leggevo la relazione del Comandante Giurato, non tutto funziona, probabilmente bisogna potenziare il servizio di controllo sul territorio. Avevo chiesto alcuni mesi fa, che fine aveva fatto il servizio Vigile di quartiere, non ho ancora avuto una proposta esaustiva, mi auguro che prima o poi arrivi anche perché una delle gambe su cui si dovrebbe reggere una attività di controllo quantomeno diurna del territorio, quindi di prevenzione di alcuni fenomeni, sicuramente è anche la figura del Vigile di quartiere posto che la tanto decantata figura del Poliziotto di quartiere non è mai partita e non si è mai vista in periferia.

Questo è un altro aspetto che merita attenzione, accompagnato con una sinergia maggiore con ASM Pavia per quanto riguarda le manutenzioni delle varie strutture. Stasera parlavamo della pista ciclopedonale, ho avuto modo di riscontrare alcune situazioni sul territorio, anche da questo punto di vista forse vale la pena sicuramente di fare comunicazione, ma anche risolvere alcune questioni perché io noto che per certi aspetti la situazione è peggiorata per quanto riguarda le condizioni di alcuni punti, di alcune strutture che sono collocate in periferia e veniamo anche al tema del decentramento della partecipazione, visto che una parte di questa relazione riguarda l'attività residua di quelli che un tempo erano i Consigli circoscrizionali. Al di là di quale futuro dare alla partecipazione al decentramento, ne stiamo parlando, ne parliamo da una vita, però ci sono una serie di attività che venivano portate avanti dai Consigli di quartiere, penso banalmente anche alle attività della organizzazione del Tempo Libero, delle feste, delle attività culturali, a queste attività occorrerà dare continuità, perché comunque erano attività legate al territorio, che puntavano con micro attività a valorizzare il territorio.

Una attività che merita di essere al centro dell'attenzione dell'attività amministrativa, per esempio, è la tematica delle feste di quartiere. Le feste di quartiere è una delle iniziative, una, non l'unica, portate avanti dai quartieri rionali, dai quartieri periferici che servivano anche per valorizzare un minimo di territorio, per portare all'attenzione dei cittadini quelle che erano queste realtà. C'è la necessità di dare una continuità amministrativa – Assessore - a quelle che erano le attività dei Consigli Circoscrizionali, stavo dicendo. Sì è fatta la relazione su quel che si è fatto, su quello che hanno fatto, bisogna vedere di dare continuità a questi organismi. Ci state pensando, mi aspetto però che le varie attività che venivano portate avanti abitualmente dai quartieri, abbiano una continuità, quindi verificheremo quest'anno, al di là di vedere un Consigliere delegato, poi concretamente bisogna vedere come vanno avanti le attività, come si dà una continuità amministrativa di cui tanto parliamo. Ci sono sicuramente una serie di aspetti che in questi mesi io non ho visto progredire, noi stiamo lavorando come funzione di quella che è l'Opposizione consiliare, di incalzare affinché alcune problematiche possano andare avanti più speditamente.

Un'ultima tematica su cui volevo porre attenzione perché è una tematica importante, è la famosa tematica degli oneri di urbanizzazione. Durante il commissariamento del Comune c'è stato un cambiamento di registro per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, si è passati dal richiedere interventi agli operatori, possibilmente sul territorio, ad incassare denari direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale e poi si vede come realizzare questi interventi. Io vorrei richiamare all'attenzione di questo consesso, bene o male ho avuto modo di riscontrare con mano, penso agli oneri di urbanizzazione versati o che stanno versando gli operatori, io ho presentato una interrogazione a riguardo della parte terminale di Viale Cremona in zona Bivio Vela, occorre verificare concretamente quali sono gli interventi che sono spesso richiesti dalla

cittadinanza, se verranno realizzati o se ci si limiterà ad incassare i denari e poi a vedere come articolarli sul territorio comunale, perché è importante che, ove ci sono degli interventi urbanistici che generano oneri di urbanizzazione, questi soldi vengano a beneficiare i territori che sono interessati da questi interventi urbanistici, quindi è molto importante verificare come si svilupperà la destinazione di queste risorse che sono poche risorse che ha a disposizione un'Amministrazione Comunale, visto la politica vessatoria praticata dal governo centrale nei confronti degli enti locali. Quindi ci sono una serie di questioni aperte, mi auguro che ci sia una seconda fase, che passata la fase della luna di miele, particolarmente dedicata agli aspetti comunicativi si passi direttamente alle realizzazioni di andare a muovere alcune situazioni che se non vengono mosse, se non beneficiano di una piccola svolta rischiano di incancrenire e di degenerare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore per la relazione che ho ovviamente ascoltato e letto con attenzione, parto dalle parole introduttive della sua relazione, Assessore Galandra, che dico subito, sono in qualche modo accettabili perché stiamo trattando il rendiconto economico per l'esercizio 2009, quindi oggettivamente legato ad un periodo di cui Voi avete la responsabilità solo per metà anno, ma è chiaro ed evidente che il richiamo che Lei ha fatto all'inizio circa il fatto di non possedere una bacchetta magica, è un richiamo che col passare del tempo diverrà certamente meno giustificabile ed accettabile.

L'occasione di questa delibera ci consente di fare un po' il punto di questa situazione in merito alle problematiche esistenti sulla nostra città e devo dire che il tratto che più mi ha colpito della sua relazione, è il tratto incentrato sulle problematiche che comunque le norme relative al Patto di Stabilità impongono al Comune di Pavia. Questo deve diventare, secondo me, un tema di condivisione fra Maggioranza ed Opposizione nel nostro Comune, come lo sta diventando in tantissimi Comuni d'Italia. Ricordiamo la recente manifestazione avvenuta per parte di tutti i Sindaci della Regione Lombardia perché proseguire attraverso una politica fiscale così rigida, così stringente, impedisce la possibilità a Comuni virtuosi come il nostro di produrre investimenti utili per il territorio.

L'altro dato che mi ha colpito rispetto alla sua relazione è, laddove Lei cita e sottolinea il fatto che, ad esempio, a causa di queste norme, gli investimenti legati sostanzialmente ai Lavori Pubblici sono diminuiti rispetto al 2008 e questo è un problema perché se è vero che il dato numerico non è di per sé sufficiente a dimostrare che l'Amministrazione non concretizza in termini di lavori Pubblici quello che ha promesso, però è sicuramente un dato emblematico su cui riflettere. Questa mia introduzione di carattere generale è tesa sostanzialmente a ribadire ancora una volta l'importanza che deve spingere tutti quanti noi a cercare di produrre iniziative di sensibilizzazione nei confronti del Governo centrale affinché le normative di Bilancio siano in futuro meno stringenti poiché si va verso un'ottica di federalismo fiscale, che sia federalismo vero, questo lo dico soprattutto agli amici della Lega che so essere sensibili da questo punto di vista, speriamo che una battaglia affinché le risorse che ci sono, l'avanzo di Amministrazione è di 5 milioni di Euro, un domani ci sia dato spenderli per il nostro territorio, per i nostri cittadini.

Detto questo entro nel merito della relazione settoriale, ripeto, che ci consente di fare una bella fotografia dell'esistente, mi concentrerò sostanzialmente su quelle che, secondo me, sono le problematiche aperte, più importanti e che è auspicabile davvero che l'Amministrazione cominci ad affrontare a partire da quest'anno, ripeto, in un momento in cui la Vostra responsabilità sarà piena e totale.

Il primo elemento lo ha sollevato il Consigliere Castagna in tema di partecipazione e decentramento: l'abolizione dei Consigli Circoscrizionali ritengo sia stata, lo dico in maniera intellettualmente onesta, perché so perfettamente che la Finanziaria che ha prodotto l'abolizione dei Consigli circoscrizionali, fu votata dal Governo Prodi, quindi un Governo a me amico, la considero una iattura, una vera e propria iattura perché ha sottratto a una città come la nostra, un importantissimo strumento di partecipazione, di controllo, di decentramento che rappresentava, ha rappresentato, negli anni un vero e proprio punto di riferimento per i cittadini soprattutto nelle periferie. Punto di riferimento senza il quale, purtroppo, viene meno un legame diretto tra il cittadino e l'Amministrazione Comunale. Io auspico davvero che i lavori che sono avviati in Commissione Statuto affinché si possa arrivare nel più breve tempo possibile, a produrre una soluzione che vada a tamponare questa falla siano tempi brevi e rapidi perché una organizzazione tesa a favorire la partecipazione e il decentramento in questa città è assolutamente necessaria e urgente. Da questo punto di vista auspico che i lavori, interrottisi da un po' di tempo, possano riprendere in maniera alacre e veloce.

Proseguendo nella lettura della relazione noto un dato che mi ha in qualche modo preoccupato, nella parte in cui si ragiona in termini legati all'affluenza ed ai contributi erogati dallo Sportello affitti. Nella relazione c'è scritto che c'è stato un calo del 25% rispetto alle erogazioni garantite dallo Sportello affitti, vado a vedere quelle che sono le motivazioni. Uno si aspetta, accidenti, è un dato positivo, vuol dire che meno persone hanno avuto bisogno di ricorrere allo Sportello Affitti. Purtroppo non è così, la verità è che a causa di una normativa regionale che ha ristretto le norme di accesso a questo servizio, la platea degli aventi diritto si è drasticamente ridotta. Sapete per quale motivo? Perché la Regione Lombardia ha introdotto come nuovo requisito per poter richiedere il contributo, la residenza anagrafica decennale. Lascio ovviamente in sospeso capire quali sono i soggetti che vengono tagliati fuori - la maggioranza dei soggetti – da questo tipo di contributo sociale ed è infatti sintomatico che questo calo del 25% è completamente o quasi completamente ravvisabile in quelle categorie finite in grave difficoltà economica.

È chiaro ed evidente che questo è un problema che dovrebbe interrogarci tutti quanti, soprattutto quelle componenti politiche che dicono, a parole, magari anche fanno intendere la politica come una forma di solidarietà sociale. In questo io ci vedo davvero poco di solidarietà sociale, è chiaro che non è un problema su cui l'Amministrazione Comunale abbia delle responsabilità, è la Regione Lombardia che ha dato le regole, però Vi vorrei ricordare che il sottoscritto quando discutemmo il Bilancio previsionale 2010, chiese a questo Consiglio di aumentare lo stanziamento nostro comunale finalizzato a questa posta. La risposta fu negativa per cui misureremo l'anno prossimo, sul consuntivo 2010, gli esiti di quella Vostra scelta.

Ripeto, una situazione già in difficoltà su cui la Vostra Amministrazione non ha inteso garantire ulteriori finanziamenti. Vedremo come andranno le cose alla fine del 2010, quali saranno i dati. Parlare di affitti mi obbliga a parlare della manutenzione degli alloggi ERP. Un altro tema annoso che grava sulla nostra città. La relazione del dirigente di settore, giudica la manutenzione degli alloggi ERP comunque ancora lontana dalla sufficienza. Si parla di alloggi

sottodimensionati rispetto alle dimensioni dei nuclei famigliari che li abitano, si parla di alloggi ancora gravati da barriere architettoniche, si parla di alloggi sostanzialmente inagibili per tutta una serie di motivazioni. Alloggi che restano inagibili anche per lungo tempo, in una città come la nostra, dove il problema delle case popolari è un problema di assoluta rilevanza, è chiaro ed evidente che su questo capitolo non si può che chiedere all'Amministrazione un impegno serio e totale affinché il problema cominci ad essere risolto. Perché davvero, ripeto, gli effetti della crisi che misureremo alla fine dell'anno, saranno devastanti anche sotto questo punto di vista.

Poco tempo fa, sulla Provincia Pavese, qualcuno ha sollevato la questione degli Asili Nido, la questione Asili Nido è un problema che riguarda sia l'offerta che l'Amministrazione Comunale... io ho sempre parlato del nostro sistema educativo come di un sistema di eccellenza, lo ribadisco, non è un problema dell'attualità del servizio. In questo caso il problema è la quantità del servizio, la nostra città è una città che ha una domanda in questo settore a cui non trova purtroppo corrispondenza la risposta da parte dell'Amministrazione Comunale. Ovvio, io non ne faccio una colpa all'Amministrazione di Centro Destra, è chiaro, se questo è un problema, io sto facendo la fotografia della situazione, però è chiaro ed evidente che in un momento in cui siamo tutti impegnati a discutere di PGT, siamo tutti impegnati a discutere di cosa fare delle aree dismesse di questa città, bisognerebbe anche cominciare a parlare di questi servizi. Laddove saremo chiamati ad immaginare la Pavia del futuro, mi piacerebbe sentire oltre ai centri Commerciali, oltre a Quarto Ponte, oltre all'allargamento della tangenziale, sentire parlare di costruzioni che vadano nell'ottica di potenziare l'offerta di Asili Nido, una offerta che oggi è purtroppo insufficiente rispetto alla domanda dei nostri cittadini.

Chiudo, mi avvio a concludere, ci sono due questioni su cui magari ritornerò in un secondo intervento. La prima è quella che riguarda il campo Nomadi, il campo Nomadi è un tema che non può essere liquidato in quattro e quattr'otto così come liquidato sulla relazione settoriale. Il campo Nomadi è un tema importante Signori Consiglieri, un tema che dovrà essere portato in Consiglio, su cui dovremo discutere in maniera approfondita, non possiamo cavarcela con un blando riferimento al fatto che si farà, si farà bene, ma vogliamo vedere come, dove e con che soldi si farà. Dove si farà, con che soldi si farà e come si farà e su questo ci confronteremo spero qui in Consiglio Comunale altrimenti ci confronteremo in città. Chiudo qui perché, Presidente, mi riservo di intervenire in un secondo momento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Buonasera. Io volevo chiedere un paio di chiarimenti alla dottoressa Diani, credo di doverli chiedere a Lei, nel senso che non ho capito alcune cose, abbia pazienza. Le chiedo, ad esempio, in questo fascicolo che ci è stato recapitato, che ho visto che è una presentazione del conto consuntivo, riguardo al grado di realizzazione dei programmi 2009 sulla base di utilizzo delle risorse, ho visto nei grafici appostamenti abbastanza consistenti fra l'assestato e l'impegnato delle spese, volevo chiederle perché, ad esempio, Servizi Produttivi o Ambiente Territorio, o la Cultura, se poi può darmi questa spiegazione, così pure ho cercato di leggere tutto, non ce l'ho fatta a leggere tutto, sono onesto, tra parentesi, Presidente, la prossima volta, davvero fateci avere un CD Rom, non sprechiamo tutta questa carta, davvero, è una quantità di carta sterminata, con un CD ci poteva stare tutto, io veramente questa cosa la sollecito per il

Bilancio perché... oppure mettetela sul sito del Comune, comunque non produciamo tutta questa carta che poi si butta via.

Volevo chiedere sempre alla dottoressa Diani, riguardo al rendiconto della gestione, una cosa voglio sapere: in cosa consiste, si dice nell'analisi del Bilancio, a pagina 201 della relazione che il risultato netto di gestione risulta sensibilmente superiore rispetto all'anno precedente per effetto dell'incidenza degli oneri straordinari. Anche qui se mi può chiarire in cosa consiste. Vengo invece a interventi più di contenuto alle relazioni di settore perché ovviamente è banale dirlo, ma il conto consuntivo è la rendicontazione di una attività, è un documento di Bilancio, ma ovviamente è una rendicontazione dell'attività politica e operativa dell'ente per cui le osservazioni vanno su questi aspetti.

Ad esempio, io ho trovato un po' troppo sintetica la relazione riguardo alla Polizia locale. Mi sarei aspettato qualche indicazione di più, di maggiore dettaglio, non tanto le cifre riguardo ad aspetti burocratici come i giorni di ferie, arretrati, straordinari, ma, ad esempio su alcune cose che sono accennate e che sono importanti. Ad esempio facevo riferimento ai colleghi Consiglieri prima, sulla messa in sicurezza di alcune strutture. Io ricordo il problema di alcune aree dismesse a Pavia, non mi riferisco alla Necchi, alla NECA, che sono quelle grandi, alcune aree dismesse piccole che però sono un problema – qui anche il Comandante Giurato le cita – ad esempio il deposito ex SGEA, Pavia Ovest, all'incrocio fra Via ... di Sopra e Via Riviera, oppure Cascine e cose del genere. Mi fa piacere che la Polizia locale dice: si è agito per la messa in sicurezza, però vorrei capire concretamente in cosa consiste.

Sappiamo bene che si possono esercitare azioni sui privati perché si prendano cura di evitare che persone si vadano ad insediare in certe aree e che le rendono inaccessibili, altrimenti è una responsabilità del proprietario dell'area. Questo è un aspetto rilevante.

Vengo poi ovviamente, sarò banale, ad aspetti di Ambiente e Territorio che mi sembrano rilevanti. Riguardo alla situazione urbanistica, qui si citano una serie di obiettivi direzionali riferiti alla stesura del PGT. Ora io non so se tutte le date citate qui sono giuste, ho l'impressione che qualche errore ci sia perché gli obiettivi che dovrebbero essere in successione, portano a volte la data del 2009, alcune volte la data del 2010 e in ogni caso sono date che sono già state superate dai fatti. Si parla di completamento del Piano dei Servizi entro il 31 marzo 2010, non è ancora completo. È comprensibile che non sia completo, intendiamoci, però non scriviamolo nella relazione a questo punto. Oppure altre cose come la predisposizione della valutazione ambientale strategica di quella che con una parola inglese che fa ridere vista l'assonanza, si chiama documento di scoping che però non c'è ancora, o almeno se c'è, non l'abbiamo visto, invece questo dovrebbe essere il documento preliminare, cioè dire: la situazione è questa, sulla base di questa faremo queste cose, però sapere qual è la situazione è il passo fondamentale per poi partire.

Ora a me non risulta che in Commissione Territorio il documento sia passato, probabilmente il lavoro non è ancora stato ultimato, anche questo è comprensibile, però andrebbe accelerato direi decisamente in questo senso.

Vengo agli aspetti che mi sono segnato, io segnalerei che mi manca una cifra, è un punto importantissimo, nella relazione a pagina 143 della relazione di Settore, probabilmente per un refuso è saltata la cifra dei metri quadri dell'amianto censito. Si dice che dopo la prima fase di censimento si è proceduto all'individuazione cartografica di tutte le coperture in cemento amianto, eccetera, la rimozione dell'eternit, per un totale di metri quadri... buco. Quindi, quello dell'amianto è un aspetto fondamentale, c'è il Piano regionale Amianto Lombardia e davvero qui

bisogna stanziare risorse consistenti per il monitoraggio e per avere finalmente i dati certi di quanto amianto c'è sui tetti di Pavia senza fare dell'allarmismo, l'amianto se non è in via di disfacimento, se mediamente è statico, non è pericoloso, però sappiamo bene che è altrettanto facile che si deteriori e si rovini.

Sapere esattamente come, dove, quanto ce n'è, guardate che ci si può servire anche dei rilievi aerofotogrammetrici perché aiuta a riconoscere i tetti in amianto questa cosa, quindi ...

Un altro aspetto che trovo nella relazione di settore e che proprio come contenuto io vedo che non va avanti, scusate se tutte le volte insisto su questo aspetto, è il discorso Agenda 21, da insediamento di questa Amministrazione io non ho avuto segnali di ripresa del lavoro dei Forum, dei gruppi tematici e di quant'altro. Agenda 21 è ferma, nel momento in cui era approvato il regolamento energetico ambientale, ci sono una serie di cose da mettere in atto, questo sarebbe assolutamente fondamentale. Invece, nulla! Tutto tace da questo punto di vista.

Così pure: certificazione energetica, interessanti i dati che fornisce la relazione di settore sulla certificazione energetica. Perché come è comprensibile si dice che molti edifici sono stati certificati nella classe di minore efficienza energetica, cioè la classe G, sono quelli vecchi, quelli nuovi si dice che tendono a rispettare strettamente gli obblighi di legge per cui rientrano in classe D, neanche un edificio certificato in classe A+, sono come quelli delle lavatrici, per intenderci, nessuno. Anche qui da parte dell'Amministrazione Comunale c'è la volontà forte di dire: siamo indietro su questo campo e senza perdere tempo perché le schede attuative del PRG e l'attuazione poi del PRG farà costruire ancora, allora vogliamo sì o no far sì che Pavia diventi una città all'avanguardia dal punto di vista dell'efficienza energetica e vogliamo far sì, con un'adeguata semplificazione anche burocratica che le nuove abitazioni non siano in classe D, siano in classe C, B o A. Questo emerge dallo stato delle cose, ma non mi sembra che emerga come indicazione politica.

Il discorso in genere è proprio questo, da queste cifre che sono abbastanza aride, però non è vero che siano aride, emerge un'indicazione che io vedo sinceramente ancora tutta proiettata in modo assolutamente sbilanciato sulla manutenzione. È un'ottima cosa la manutenzione, però su alcuni settori strategici una progettualità e un'indicazione forte io non la vedo. Io invece vorrei vederla su qualcosa che metta Pavia all'avanguardia. Diciamo Pavia Città dei saperi, della conoscenza, se poi non le traduciamo in azione amministrativa, questo darà vanto alla nostra università, fa piacere, formerà dei buoni studenti, dei buoni professionisti, ma nella vita concreta dei cittadini cambierà molto poco. Questa sfida la vogliamo giocare?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima di dare la parola al Consigliere Sacchi, per quanto riguarda quello che Lei chiedeva, alla Presidenza di far pervenire, anziché il cartaceo, nella riunione dei Capigruppo decideremo un po' le modalità, se fare un CD, se mandarla sulla posta elettronica, se farla con la PEC, decideremo, però penso che questa sia l'ultima delibera che arriverà in maniera cartacea.

Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. È evidente che ci troviamo di fronte ad un conto consuntivo di transizione che comprende ben tre gestioni diverse. La precedente Amministrazione, l'epoca del Commissario e i primi mesi della nuova Amministrazione. Sostanzialmente, se dovessi dare un